

IX Legislatura

**Consiglio Regionale della Campania**

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

Question Time

***Seduta consiliare
14 Luglio 2010***

<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE

IX Legislatura

14 Luglio 2010

INDICE

1. RESOCONTO SOMMARIO

2. RESOCONTO INTEGRALE

3. ALLEGATO A

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI

b. TESTI INTERROGAZIONI E RISPOSTE DISCUSSE

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario**IX Legislatura****14 Luglio 2010**

RESOCONTO SOMMARIO N. 08
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 14 LUGLIO 2010

Presidenza del Presidente Paolo Romano

Indice degli argomenti trattati:

- **Question Time**

PRESIDENTE: apre la seduta ricordando i tempi prescritti dal Regolamento Interno del Consiglio regionale per lo svolgimento delle interrogazioni. Comunica che a seguito della richiesta del Consigliere Antonio Amato l'interrogazione reg. gen. n. 1/2 verrà discussa al termine della seduta.

Registro generale n. 5/2 - presentata dal Consigliere Barbirotti (IDV)

Oggetto: Mutui con la Cassa depositi e prestiti
Risponde l'Assessore al Bilancio, Ragioneria e Tesoreria, Finanza e Tributi, Giancane

BARBIROTTI, IDV: illustra l'interrogazione nel testo depositato agli atti.

GIANCANE, Assessore al bilancio: comunica che i contributi relativi a rate di mutui dei Comuni in scadenza giugno 2009 - dicembre 2009 non sono stati pagati e che in merito si sta provvedendo a liquidare l'anno 2009 per passare poi alle rate che saranno rendicontate dai Comuni nel 2010. Precisa che in relazione ai decreti di liquidazione per i quali si è provveduto all'emissione degli ordinativi di pagamento, i relativi mandati saranno inviati alla Tesoreria compatibilmente alle disponibilità di cassa e ai limiti imposti dal patto di stabilità interno.

BARBIROTTI, IDV: ritiene la risposta dell'Assessore puntuale ma non soddisfacente e chiede l'impegno da parte dell'Assessorato competente a garanzia dei Comuni, in particolare quelli piccoli, costretti a ricorrere all'utilizzo delle anticipazioni di cassa con disastrose conseguenze sulla redazione dei bilanci.

Registro generale n. 6/2 - presentata dal Consigliere Carmine Sommese (Misto – Alleanza di Popolo)

Oggetto: Area ASI di Acerra

Risponde l'Assessore al Bilancio, Ragioneria e Tesoreria, Finanza e Tributi, Giancane, in sostituzione dell'Assessore all'Ambiente, Giovanni Romano, assente per motivi istituzionali.

SOMMESE C. (Misto – Alleanza di Popolo): illustra l'interrogazione nel testo depositato agli atti.

GIANCANE, Assessore al bilancio: illustra i piani di caratterizzazione e i progetti di bonifica ricadenti nel comune di Acerra.

Comunica che gli interventi previsti dall'accordo del luglio 2009, tra il MATTM, il Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Commissariato delegato e il Comune di Acerra non sono stati ancora avviati in quanto le risorse finanziarie ad oggi non sono state ancora rese disponibili.

SOMMESE C., Misto – Alleanza di Popolo: dichiara di essere soddisfatto della risposta e ringrazia l'Assessore, tuttavia, ritiene necessario un proficuo impegno da parte dell'Assessorato affinché le iniziative intraprese abbiano realizzazione, essendo le aree di cui all'interrogazione ad alto rischio ambientale.

Registro generale n. 7/2 - presentata dal Consigliere Gennaro Oliviero (PSE)

Oggetto: Piano Ospedaliero di Marcianise – Attivazione reparto di medicina interna della SUN"

Risponde l'Assessore al Bilancio, Ragioneria e Tesoreria, Finanza e Tributi, Giancane in sostituzione del Presidente della Giunta regionale, assente per motivi istituzionali.

OLIVIERO, PSE: illustra l'interrogazione nel testo depositato agli atti.

GIANCANE, Assessore al bilancio: afferma, in riferimento al quesito posto nell'interrogazione

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

14 Luglio 2010

che nulla si è modificato a seguito dell'accorpamento delle due aziende sanitarie, la ex ASL Caserta 1 e la Seconda Università di Caserta, disposto con Legge Regionale n. 16 del 28 novembre 2008. Con riferimento alle iniziative da intraprendere rispetto al Presidio Ospedaliero di Marcianise, nell'ambito del redigendo piano di razionalizzazione della rete ospedaliera, si sta ipotizzando la conferma, in via temporanea, della dotazione dei posti letto delle Aziende Ospedaliere Universitarie individuate dalla Legge Regionale 16/2008, nelle more della stipula dei protocolli di intesa. In particolare per la sede dell'Azienda ospedaliera Universitaria della SUN della provincia di Caserta, la cui realizzazione è tuttora in corso, dovrebbero essere previsti 500 posti letto.

OLIVIERO, PSE: ringrazia per la risposta che, tuttavia, reputa incompleta e dichiara di non essere soddisfatto. Ribadisce che il settore Sanità, a Caserta e nella limitrofa provincia versa in condizioni disastrose.

Registro generale n. 8/2 - presentata dal Consigliere Pietro Diodato

Oggetto: Incentivo alle imprese per l'attivazione del piano di azione per lo sviluppo economico regionale ex articolo 31 della legge n. 12 del 28 novembre 2007

Risponde l'Assessore al Bilancio, Ragioneria e Tesoreria, Finanza e Tributi, Giancane in sostituzione dell'Assessore allo Sviluppo Economico, Sergio Vetrella, assente per motivi istituzionali.

DIODATO, PDL: lamenta l'assenza dell'Assessore al ramo e contesta il ricorso alla sostituzione in Aula che non consente il confronto diretto di replica in relazione all'interrogazione presentata.

PRESIDENTE - prende atto di quanto rappresentato dal Consigliere Diodato e dichiara il proprio impegno presso la Giunta regionale al fine di garantire la presenza in Aula dell'Assessore al ramo per la risposta alle interrogazione durante il

Question Time Concede la parola all'Assessore Gaetano Giancane per la risposta.

GIANCANE, Assessore al bilancio: Precisa che per consentire alle imprese l'accesso a regime, in base a quanto prescritto dal disciplinare, viene data la possibilità di presentare la domanda di accesso alle agevolazioni anche alle imprese che al momento usufruiscono di un regime contabile diverso da quello ordinario, imponendo loro l'obbligo di adottare la contabilità ordinaria prima dell'avvio dell'investimento.

Comunica infine che qualunque aiuto, concesso nella forma cash o nella forma del credito d'imposta o ancora in quella del bonus fiscale, è imponibile ai fini dell'imposta sui redditi dell'IRAP.

DIODATO, PDL: dichiara di non essere soddisfatto della risposta in quanto non pertinente.

Registro generale n. 9/2 - presentata dal Consigliere Ugo De Flaviis

Oggetto: Esistenza di manufatti contenenti amianto nei locali siti nel rione ex Gescal Terranova

Risponde l'Assessore al Bilancio, Ragioneria e Tesoreria, Finanza e Tributi, Giancane in sostituzione dell'Assessore all'Ambiente, Giovanni Romano e dell'Assessore all'Urbanistica, Marcello Tagliatela, assente per motivi istituzionali.

DE FLAVIIS, Udeur: illustra l'interrogazione nel testo depositato agli atti.

GIANCANE, assessore al bilancio: attesta che la Giunta regionale con delibera n. 71 del 5/2/2010 ha preso atto della mappatura completa della presenza di amianto nel territorio della Regione Campania, aggiornato al 10 marzo 2009, redatto dall'ARPAC. Comunica che sarà emanato un avviso pubblico per la realizzazione di progetti di bonifica d'amianto di beni pubblici la cui dotazione finanziaria, criteri e indirizzi saranno definiti con successivi provvedimenti in coerenza con le effettive disponibilità finanziarie e nel rispetto del patto di stabilità interno.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario**IX Legislatura****14 Luglio 2010**

DE FLAVIIS, PDL: ringrazia l'Assessore per la risposta e dichiara che vi sarà attenzione sugli impegni assunti dall'Assessorato competente.

Registro generale n. 1/2 - presentata dal Consigliere Antonio Amato

Oggetto: Attività di indirizzo e vigilanza nei confronti degli IACP di Napoli

Risponde l'Assessore al Bilancio, Ragioneria e Tesoreria, Finanza e Tributi, Giancane in sostituzione dell'Assessore all'edilizia, Marcello Tagliatela, assente per motivi istituzionali.

AMATO, PD: illustra l'interrogazione nel testo depositato agli atti.

GIANCANE, Assessore al bilancio: porta a conoscenza che l'Assessorato ha avviato diverse iniziative di sollecito e controllo nei confronti dello IACP e che, in data 21 aprile 2010, il CdA dello IACP si è riunito presso l'Assessorato ed ha assunto l'impegno di formulare nel più breve tempo possibile un piano industriale che provveda ad individuare la strategia con la quale si intende perseguire le principali finalità dell'Ente.

Dichiara la condivisione dell'Assessorato ai rilievi formulati dall'Onorevole Amato e informa che si sta valutando l'opportunità, qualora non si pervenga in tempi rapidi alla soluzione del problema, di nominare un Commissario *ad acta* per la risoluzione della procedura relativa al piano di vendita.

AMATO, PD: si dichiara parzialmente soddisfatto.

PRESIDENTE: non essendovi altre interrogazioni all'ordine del giorno, dichiara terminata la seduta.

I lavori terminano alle ore 12.00

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

14 luglio 2010

**RESOCONTO INTEGRALE N.08
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 14 LUGLIO 2010**

Presidenza del Presidente Paolo Romano

Indice degli argomenti trattati:

- **Question Time**

Inizio lavori 11.16

PRESIDENTE: Iniziamo la seduta.

Comunico che a seguito della richiesta del Consigliere Antonio Amato l'interrogazione Registro Generale n. 1/2 verrà discussa al termine della seduta.

Ricordo che ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento interno, i Consiglieri proponenti hanno la facoltà di illustrare l'interrogazione per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante della Giunta per non più di tre minuti. Successivamente l'interrogante o altro Consigliere del medesimo Gruppo ha il diritto di replicare per non più di due minuti.

Interrogazione avente ad oggetto: "Area ASI di Acerra"

PRESIDENTE: Passiamo alla prima interrogazione avente ad oggetto:

Registro generale n. 5/2 – Mutui con la Cassa Depositi e Prestiti a firma del Consigliere Dario Barbirotti del Gruppo consiliare Italia dei Valori, già distribuita in Aula.

Do la parola al proponente

BARBIROTTI (Di Pietro Italia Dei Valori): Grazie Presidente, chiedo scusa per il problema tecnico.

Sottopongo la mia interrogazione: in seguito alla modifica intervenuta nel 2007,

in materia di mutui con la Cassa depositi e prestiti per la realizzazione di opere pubbliche finanziate con il contributo della Regione Campania, risulta completamente disattesa la previsione di cui all'articolo 18, comma 6 della legge regionale n. 1 del 19.01.2009, che testualmente recita: «ai Comuni che hanno assunto o che hanno in corso l'assunzione di mutui con la Cassa depositi e prestiti, o altro istituto mutuante, utilizzando le risorse loro assegnate, ai sensi della legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 e successive modifiche, l'ammontare dei ratei che la Regione ha garantito, di corrisponderli prima di ogni scadenza». Risulta quindi disatteso quanto stabilito dalla legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007.

L'automatismo in questione a tutt'oggi non è stato mai attivato, nonostante specifiche richieste e sollecitazioni. I Comuni hanno formulato più sollecitazioni e richieste in merito all'attivazione di questo automatismo, e sono state formulate richieste alla struttura Ragioneria, all'area Bilancio, ai Tributi, al settore Entrate e Spese. Attualmente non risultano corrisposti i rateizzi relativi alla data scaduta il 31.12.2009 e non risultano poi corrisposti i rateizzi per quelli scaduti il 30.06.2010. Alcuni Comuni lamentano la mancata corresponsione del rateo scaduto in data 30.06.2009. È chiaro che a seguito di tali mancate erogazioni, tutti i Comuni, in particolare quelli piccoli, sono costretti a ricorrere all'istituto delle anticipazioni, con relative conseguenze legate al pagamento di oneri finanziari ai rispettivi tesorieri, in una situazione di bilancio assolutamente precaria e disastrosa così come tutti i Comuni della nostra area stanno purtroppo vivendo in questo dato momento storico. Tutto ciò premesso io interrogo le signorie vostre illustrissime per sapere quali provvedimenti si intendono adottare per far

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

14 luglio 2010

fronte, nell'arco di tempo più breve possibile, alle esigenze sopra esposte. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Assessore Giancane.

GIANCANE, Assessore al bilancio: I contributi di cui si dirà in seguito, relativi a rate di mutui dei Comuni in scadenza a giugno 2009 e a dicembre 2009 non sono stati pagati. In merito si sta provvedendo a liquidare il 2009 per passare poi alla rate che saranno rendicontate dai Comuni nel 2010. Ciò premesso si sta procedendo a liquidare il 2009 come segue: nel periodo aprile-maggio 2010 sono pervenuti, all'area bilancio, settore entrate e spese, decreti di liquidazione delle rate di rimborso mutui ai Comuni per un importo complessivo di euro 2 milioni 613 mila 219,50. Per una parte di detti decreti si è provveduto all'emissione degli ordinativi di pagamenti che ammontano in totale a euro 1 milione 604 e 416,70, (di cui euro 525 mila 577,95 relativi a rate semestrali con scadenza del 30 giugno 2009, euro 1 milione e 2 mila 357,17 a rate semestrali con scadenza 31 dicembre 2009 ed euro 76 mila 481,58 a rate annuali con scadenza 31 dicembre 2009. Detti ordinativi sono al momento alla firma e verranno inviati in Tesoreria entro il corrente mese.

Per la restante parte di detti decreti, pari a euro 1 milione e 8.802,80 (di cui 318 mila e 102,31 relativi a rate semestrali con scadenza 30 giugno 2009 ed euro 690 mila e 700,49 a rate semestrali con scadenza 31 dicembre 2009)- non si è potuto ancora provvedere all'emissione degli ordinativi in quanto si sono riscontrate delle problematiche per le quali si è in attesa di ricevere dai settori emittenti rettifiche, integrazioni e chiarimenti.

Nel periodo maggio-giugno 2010 sono pervenuti, inoltre, ulteriori decreti di liquidazione per un importo complessivo di

euro 2 milioni 351 mila 956,67 (dei quali 142 mila 245,01 relativi a rate semestrali con scadenza 30 giugno 2009, euro 830 mila 310,14 a rate semestrali con scadenza 31 dicembre 2009 ed euro 1 milione 379 mila 401,52 a rate annuali con scadenza 31 dicembre 2009.

Detti decreti sono attualmente in corso di lavorazione e i relativi mandati, che verranno emessi al termine dell'istruttoria, verranno inviati in Tesoreria compatibilmente alle disponibilità di cassa e ai limiti imposti dal patto di stabilità interno.

PRESIDENTE: Prego, per la replica.

BARBIROTTI (Di Pietro Italia Dei Valori): Signor Presidente, ringrazio l'Assessore per la risposta puntuale che mi ha dato, però non sono soddisfatto. Non sono soddisfatto perché noi stiamo toccando, anche in questo caso, la carne viva dei Comuni, l'Ente più vicino al cittadino, l'Ente che deve dare risposte al cittadino. In questo modo non le diamo. L'Assessore ha fatto con cortesia, con gentilezza, enunciazioni di principio: "faremo; siamo in procinto di; gli uffici provvederanno", ma devono provvedere perché – ripeto – il Comune è l'unico ente realmente vicino al cittadino. Se strozziamo il Comune, così come si sta facendo con questa Finanziaria, veramente metteremo i cittadini in ginocchio. Chiedo all'Assessore di vigilare affinché si velocizzino tutti gli impegni che sono stati assunti.

Interrogazione avente ad oggetto:
"Area ASI di Acerra."

PRESIDENTE: Passiamo alla successiva interrogazione avente ad oggetto: Registro Generale n°6/2. "Area ASI di Acerra", a firma del Consigliere Carmine Sommesse.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

IX Legislatura

14 luglio 2010

Prego il Consigliere di esporre l'interrogazione.

SOMMESE C. (GRUPPO MISTO): Signor Presidente, con l'Assessore Romano abbiamo toccato più volte argomenti riguardanti l'ambiente in questi giorni, però ho una pressione notevole dall'ambiente acerrano riguardo una serie di problematiche. Io ho posto questi quesiti. Nell'area di Acerra, ormai negli ultimi anni, nonostante le grandi problematiche, ci sono troppe richieste di valutazioni integrate ambientali da parte di industrie ad alto impatto ambientale che chiedono di avviare le loro attività produttive e che nelle varie Conferenze di servizio, che servono per evadere tali pratiche, non sempre si tiene conto che nella stessa area, già dichiarata disastrosa per inquinamento da diossina nel 2006 e 2007 dal Governo Prodi, si assiste ad una pericolosa sommatoria di fattori inquinanti che derivano da attività industriali che spesso sfuggono al controllo degli organi preposti in materia di salvaguardia ambientale e della salute dei cittadini.

Ovviamente, per questo motivo, si chiedeva all'Assessore se non era il caso che, con un procedimento immediato, si mettesse in opera tutto quanto necessario per portare alla bonifica di quelle aree già pianificata dall'ente Regione in accordo con il Governo, con lo stesso Ministero dell'ambiente e il Comune di Acerra, bloccando anche ogni insediamento industriale ad alto impatto ambientale prima che queste opere siano del tutto terminate e portate a buon fine. Infine, qualcosa che riguarda l'inceneritore di Acerra, di dotare, se sia il caso, se l'Assessore ritiene, se sia opportuno dotare di altre centraline di rilevamento e di analizzatori di sostanze di ricadute al suolo lo stesso inceneritore di Acerra, perché nel 2009 ha sfiorato di oltre cento volte i limiti

consentiti di emissione delle particelle PM10, polveri sottili e che quest'anno già ha raggiunto gli oltre quaranta sforamenti delle stesse particelle PM10.

PRESIDENTE: Prego, Assessore Giancane.

GIANCANE, Assessore al bilancio: Premesso che il territorio di Acerra è parte del SIN L.D.F.A.A. (Sito di Interesse Nazionale, Litorale Domizio Flegreo e Agro Aversano) e che pertanto la procedura di gestione della conferenza dei servizi per l'approvazione dei piani di caratterizzazione dei progetti di bonifica è tenuta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, agli atti del Settore Tutela Ambiente - Servizio VIA, VI E VAS sono stati istruiti con parere favorevole e favorevole con prescrizione N°6 progetti tra gli anni 2000 e 2008; negativo due progetti tra gli anni 2005 e 2006 e sono in itinere undici progetti per gli anni 2005/2010; agli atti del settore T.A.P. Ecologia di Napoli sono catalogate le seguenti pratiche in Acerra: Società Acerra Energia strade provinciale Acerra-Pomigliano, per la quale è stata convocata per il 15 luglio 2010 la Conferenza di Servizi per l'Autorizzazione Integrata Ambientale; lo stabilimento Avio SpA Contrada Calabricito - Impianto IPPC 5.03, per il quale è stato avviato nel mese di maggio 2010 il procedimento amministrativo ai sensi dell'articolo 7 della legge n. 241/90 finalizzato ad autorizzare ed integrare l'integrazione integrata e ambientale. Segue una tabella che è inutile che leggo perché sta nella risposta. Ci vorrebbe il tempo necessario per leggere questa tabella dove sono i vari Comuni interessati. Passiamo al punto 2, dove i progetti ricadenti nel territorio del Comune di Acerra e finanziati con fondi POR Campania 2000/2006 di Misura 1.8, convenzione di cui alla delibera di Giunta

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

14 luglio 2010

regionale n. 340/2005 sono: Caratterizzazione Suoli Acerra – Beneficiario finale Commissariato di Governo per l’Emergenza bonifica. Soggetto attuatore ARPAC - Costo finale del progetto 615 mila 497,18 euro. “Sub perimetrazione Acerra”. Beneficiario finale Commissario di Governo per l’Emergenza Bonifiche - Soggetto attuatore Sviluppo Italia. Costo finale del progetto 118 mila euro 203,78 “Messa in sicurezza delle falde acquifere Acerra. Beneficiario finale il Commissariato di Governo per la Emergenza Bonifiche. Soggetto attuatore Sviluppo Italia. Costo finale del progetto 4 milioni 181 mila 395,25.

Per quanto concerne le opere di bonifica, sono state censite quelle pianificate e quelle avviate nel territorio del Comune di Acerra, dai dati trasmessi dall’ARPAC. Si evince quanto di seguito riportato nel seguente schema, e ci sono una serie di dati che individuano le località indicate che potrei anche leggere però è una tabella piuttosto lunga che credo resti agli atti.

Mentre gli atti del settore d’arte ecologia Napoli sono catalogate le seguenti pratiche per il Comune di Acerra. Pratica ns. cat. N. 336/2008-2009: Discarica abusiva rinvenimento amianto Località Varignano strada provinciale n. 158 di Acerra; Pratica n. 341/2008-2009: Piano di caratterizzazione del suolo comune di Acerra; Pratica n. 344/2008-2009, Indagine sullo stato di inquinamento della falda acquifera di Acerra; Pratica n. 491/2008-2009, Siti potenzialmente Inquinanti relativi a: Impianti di gestione dei rifiuti della ditta Pollini s.r.l. in località Tappia; Pratica n. 492, Progetto Jacorossi di cui alla Convenzione e atto aggiuntivo, che è un piano di Caratterizzazione del sito Curcio nel Comune di Acerra; Pratica n. 142: Piano d’indagine analitica del suolo, sottosuolo e falda acquifera sito in località

Pantano; Pratica n. 148: Piano di Caratterizzazione sito potenzialmente inquinato, Zito Plastica; Pratica n. 171, bonifica siti insediamento produttivo AVIO Spa.

Inoltre, è stato stipulato nel luglio 2009, in attuazione dell’Accordo di Programma per le Compensazioni Ambientali, un accordo di Programma Operativo tra il MATTM, il Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ex DL n. 90/2008 convertito in legge, la Regione Campania e il Commissariato delegato ex DPCM 12/2008, e il Comune di Acerra con relativo allegato tecnico contenente gli interventi da realizzare nel citato comune di Acerra. Gli interventi previsti dall’Accordo non sono stati ancora avviati in quanto le risorse finanziarie ad oggi non sono state ancora rese disponibili. Punto tre: La Direzione Tecnica dell’ARPAC ha comunicato che sul territorio di Acerra è presente una rete di rilevamento della qualità dell’aria costituita dalle tre stazioni di Acerra: Z1, Acerra Scuola e San Felice a Cancellò, di seguito indicata come “rete Acerrana”. Sono siti peraltro già noti, perché già esistenti. Presso i termovalorizzatori sono presenti procedure di monitoraggio continuo e coerenti con la vigente normativa. Con la Direzione generale dell’ARPAC si è concordato di integrare la rete con altre stazioni affinché sia possibile ottenere un maggior numero di dati utili per migliorare il sistema di rilevamento della qualità dell’aria nel comune di Acerra.

PRESIDENTE: La parola al proponente per la replica.

SOMMESE C. (GRUPPO MISTO): Ringrazio l’Assessore. Sono soddisfatto. Chiedo solo di porre maggiore attenzione, soprattutto per quanto riguarda la vicenda delle aziende, data la richiesta dei pareri integrati ambientali, di non raddoppiare

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrare

IX Legislatura

14 luglio 2010

quotidianamente o triplicare la possibilità dell'inquinamento del territorio, visto che parliamo di aree (quella di Acerra come anche di altre) che naturalmente sono molto tartassate dal punto di vista dell'inquinamento e, quindi, di porre molta attenzione a quanto lei stesso ha esposto. Ha fatto evidenziare che ci sono molte attività *in itinere*: chiaramente, una volta avute tutte le autorizzazioni, si sommeranno i rischi ambientali con quelli che già esistono.

La ringrazio per quello che ha detto stamattina.

Interrogazione avente ad oggetto:
“Presidi Ospedalieri di Marcianise.
Attivazione reparto di Medicina Interna della SUN”

PRESIDENTE: Passiamo all'Interrogazione avente ad oggetto: Registro generale n. 7/2 “Presidi Ospedalieri di Marcianise. Attivazione reparto di Medicina Interna della SUN”, a firma del Consigliere Gennaro Oliviero, del Gruppo consigliere PSE.

OLIVIERO (P.S.E.): Signor Presidente, premesso che la Regione Campania con legge regionale n. 16 del 28 novembre 2008 individuava il presidio ospedaliero di Marcianise quale ospedale clinicizzato e presidio di primo livello della rete di emergenza, che la II Università di Napoli, su proposta deliberativa approvata dal Consiglio di facoltà ai sensi del secondo comma dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 502/92, per i fini di cui all'articolo 16 del medesimo disegno legislativo, in riferimento alla legge in questione partecipò alla stesura di un “Protocollo di Intesa” sottoscritto tra la stessa Università, la Regione Campania e l'ASL CE1. Nella narrativa, tra le disposizioni presenti si andava ad istituire

un Reparto di Medicina interna universitaria, con un numero di venti posti letto comprensivi di *Day Hospital*. Considerate le gravi condizioni che attraversa oggi il comparto di sanità pubblica campana e della provincia di Caserta, rispetto alla qualità dell'offerta dei servizi erogati e della rete dei livelli minimi di assistenza, le carenze dei reparti sul fabbisogno dei posti letto per l'assistenza, si interroga la signoria vostra per conoscere se il menzionato protocollo d'intesa elaborato è stato approvato, se qualora approvato il documento di convenzione rispetta i dettami della Legge Regionale n. 16/2008, se le attività sanitarie universitarie possono incidere sulle ordinarie attività di assistenza sanitaria destinate ai cittadini pazienti, quali iniziative intende intraprendere a riguardo della questione su menzionata rispetto a quanto contemplato dal nuovo piano di ristrutturazione e di riorganizzazione della rete ospedaliera territoriale.

PRESIDENTE: Prego, Assessore.

GIANCANE, Assessore al bilancio: Signor Presidente, la ex ASL di Caserta 1 e la facoltà di medicina della II Università degli studi di Napoli hanno avviato nell'anno 2007 un percorso di collaborazione finalizzato a verificare la possibilità di accogliere presso i presidi ospedalieri di Maddaloni e di Marcianise strutture sanitarie della predetta università destinate all'assistenza nella fase transitoria della realizzazione del Policlinico di Caserta. All'esito è stato elaborato dalla predetta azienda sanitaria una proposta di accordo tra Regione e Seconda Università degli Studi di Napoli per il presidio ospedaliero di Marcianise recepita dal Consiglio dalla Facoltà di medicina e chirurgia dell'Ateneo, e trasmessa all'Assessore alla Sanità con protocollo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

14 luglio 2010

N°17484 del 2 settembre 2008. Tale proposta di accordo, mai validata dalla Regione Campania, faceva riferimento a quanto previsto dalla legge regionale n. 16 del 28 novembre 2008, che individuava il presidio ospedaliero di Marcianise quale ospedale clinicizzato di primo livello.

Nelle more del completamento delle attività istruttorie della suddetta proposta di accordo, il gruppo di lavoro istituito presso l'Assessorato alla sanità la ex ASL CE/1 e la Seconda Università degli Studi di Napoli, il 24 febbraio 2009, hanno concordato di attivare in via sperimentale per quattro mesi venti posti letto, comprensivi di *day hospital* affidati al reparto di Medicina interna della predetta Università, integrando in tal modo le prestazioni già erogate dal presidio ospedaliero di Marcianise.

Nulla si è modificato a seguito dell'accorpamento delle due aziende sanitarie nella provincia di Caserta disposta con legge regionale n. 16 del 28 novembre 2008. Infine, con riferimento alle iniziative da intraprendere rispetto al presidio ospedaliero di Marcianise nell'ambito del redigendo piano di razionalizzazione della rete ospedaliera si sta ipotizzando la conferma in via temporanea della dotazione dei posti letto dell'azienda ospedaliera universitaria individuata dalla legge regionale n. 16/2008, nelle more della stipula dei protocolli di intesa. In particolare, per la sede dell'azienda ospedaliera universitaria della SUN della provincia di Caserta, la cui realizzazione è tutt'ora in corso, dovrebbero essere previsti cinquecento posti letto.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Oliviero per la replica.

OLIVIERO (P.S.E.): Assessore, la ringrazio per la risposta, ma ritengo che sia estremamente lacunosa. Avevo posto alcuni quesiti, al primo mi ha risposto.

Quel protocollo non è stato mai validato dalla Giunta regionale. Il piano delle attività e le condizioni disastrose della Sanità in provincia di Caserta purtroppo sono a conoscenza di tutti. I livelli minimi di assistenza non sono garantiti e in questo ci aiuta pure la confusione che si fa tra Seconda Università di Napoli e ASL di Caserta.

Interrogazione Registro Generale n. 8/2 – Incentivo alle imprese per l'attivazione del piano di azione per lo sviluppo economico regionale ex articolo 31 della legge n. 12 del 28 novembre 2007 a firma del consigliere Pietro Diodato

PRESIDENTE: Invito il Consigliere ad illustrare l'interrogazione.

DIODATO (PDL): Presidente, io regalo a lei il tempo per l'illustrazione della interrogazione odierna, anche perché credo che dopo la seconda seduta che riguarda il *question time*, noi ci trovavamo di fronte ad un solo Assessore che illustra le interrogazioni invece di altri cinque. Non credo che questo sia il rispetto dovuto al Consiglio regionale della Campania, anche perché lei è stato così garbato da scrivere ai Consiglieri regionali per regolamentare presenze e lavori in aula e credo che debba fare, con altrettanta fermezza, appello alla Giunta. Se dobbiamo limitarci a questa scenografia con i costi di trasmissione di presenza, del tempo che sottraiamo ad un Assessore che viene in aula solamente per leggere quel che hanno scritto altri suoi colleghi, possiamo solamente sostituire la presenza in aula con la trasmissione nei tempi che sono dovuti al *question time* delle risposte alle nostre interrogazioni. Io quindi non illustro niente, anche perché mi trovo di fronte ad una risposta che l'Assessore leggerà, quindi aspetto direttamente che me la legga.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

14 luglio 2010

PRESIDENTE: Sicuramente il Consigliere Diodato ha ragione. Mi farò carico di chiarire questa cosa anche con il Presidente e con la Giunta, perché noi quando eravamo nella passata legislatura all'opposizione, varie volte abbiamo sollevato questo problema e penso che sia giusto che alle interrogazioni dia risposte l'Assessore al ramo. Mi farò quindi carico di risolvere questa questione con il Presidente e l'intera Giunta.

Prego, Assessore.

GIANCANE, Assessore al bilancio: Signor Presidente, in riferimento all'interrogazione del Consigliere regionale Pietro Diodato e in merito al bando/avviso per l'assegnazione dei crediti d'imposta quali incentivi alle imprese per l'attivazione del PASER ex articolo 3 legge n. 12/2007, si precisa, così come dettagliatamente richiesto, quanto segue: Regime di Contabilità. E' necessario in primo luogo premettere che la normativa relativa allo strumento agevolativo *de quo* comprende, oltre alla legge, il Regolamento n. 5 del 2007, nonché il disciplinare approvato in via definitiva dopo che la competente Commissione Consiliare ha espresso il proprio parere in merito, con delibera n. 842/2009. In particolare, il disciplinare ha l'obiettivo di definire condizioni e modalità di concessione e fruizione dell'aiuto. È di tutta evidenza, pertanto, che il riferimento al regime contabile che i beneficiari devono adottare non può che essere contenuto, come del resto avviene per tutti gli aiuti che fanno capo alla legge regionale n. 12/2007, nel Disciplinare. Quanto poi all'obbligo dell'adozione della contabilità ordinaria imposto, lo stesso discende dalla necessità di consentire tutti i controlli necessari anche al fine della rendicontazione e certificazione delle risorse comunitarie utilizzate. Si ricorda,

infatti, che solo il regime di contabilità ordinaria impone l'obbligo della tenuta dei registri diversi da quello obbligatorio, ivi compresi ad esempio i registri di cespiti ammortizzabili, il libro giornale necessari ai fine dell'espletamento delle verifiche e dei controlli di cui sopra. In base alla legislazione fiscale i soggetti che usufruiscono di un diverso regime contabile non sono, invece, sottoposti ai medesimi obblighi.

A mero titolo esemplificativo si rappresenta, infatti, che i soggetti a contabilità semplificata possono riportare le informazioni relative a cespiti ammortizzabili anche sui registri IVA, i contribuenti minimi, applicando rigidamente il principio di cassa, e non eseguono l'ammortamento di alcun bene e gli aderenti a regime agevolato per le nuove iniziative possono, in luogo del libro cespiti, mantenere un prospetto in forma libera che riporti le informazioni essenziali ai fini della dichiarazione. Al fine, tuttavia, di consentire a qualsivoglia impresa l'accesso a regime, in base a quanto prescritto dal disciplinare, viene però data la possibilità di presentare la domanda di accesso alle agevolazioni, anche alle imprese che al momento usufruiscono di un regime contabile diverso da quello ordinario, imponendo loro l'obbligo di adottare la contabilità ordinaria prima dell'avvio dell'investimento e, dunque, solo a valle della concessione delle agevolazioni.

Si precisa, infine, che il parallelo con il credito imposte *ex lege* n. 296/2006 non ha alcun fondamento, posto che l'aiuto di cui all'articolo 3 della legge n. 12/2007 che si sostanzia in un contributo in conto impianti, fruibile nella forma del credito imposte, è un regime valutativo con presentazione a sportello telematico in esenzione basato sul Regolamento (CE) n.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrare

IX Legislatura

14 luglio 2010

800 del 2008 ed è soggetto alla regolamentazione comunitaria che disciplina l'utilizzo dei fondi strutturali, mentre l'aiuto ex articolo 1, commi da 271 a 279, legge n. 296/2006, è un regime automatico notificato ed approvato dalla Commissione europea per il quale non si prevede l'utilizzo di risorse comunitarie. Tanto fa sì che l'iter di concessione, fruizione e agevolazioni non sia in alcun modo confrontabile.

Il LEASING: tutte le limitazioni relative all'acquisizione mediante ricorso alla allocazione finanziaria sono dettate dagli obblighi imposti in merito all'utilizzo dei fondi strutturali dal legislatore comunitario, il quale stabilisce che qualora la durata del contratto superi il termine finale per la contabilizzazione e pagamenti ai fini dell'intervento cofinanziato viene considerata ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento. Tanto considerato, da un lato, che è il disciplinare a dover definire condizioni e modalità di concessione e fruizione dell'aiuto e, dunque, a dover precisare come e in quale misura è possibile ammettere un'agevolazione, le spese relative agli acquisti in leasing, che il regime prevede l'utilizzo dei fondi strutturali e, quindi, deve rispettare le norme dettate in materia dal legislatore comunitario, fa sì che l'obbligo di riconoscere il credito di imposta solo ed esclusivamente relativamente ai canoni pagati sussista indipendentemente ad un'espressa previsione nell'ambito della legge istitutiva del Regolamento.

Riguardo all'IRAP, il regime di aiuti di cui alla legge regionale n. 12/2007 è un contributo in conto impianti fruibile nella forma del credito di imposta. Qualsivoglia aiuto, concesso nella forma cash o nella

forma del credito d'imposta o ancora in quella del "bonus fiscale", è *ex lege* imponibile ai fini dell'imposta sui redditi dell'IRAP. La previsione contenuta nel disciplinare vuole, dunque, essere solo una precisazione e a volte evitare che i beneficiari dall'aiuto possano incorrere in errore, confondendo l'aiuto regionale con il credito d'imposta previsto a livello statale per il quale è espressamente prevista la non imponibilità ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP. A tal fine, tenuto conto che la potestà tributaria non è di competenza delle Regioni e dunque ferma restando l'impossibilità di istituire un regime esente dalle imposte sui redditi, l'eventuale non assoggettamento dell'aiuto all'IRAP su cui pure è stato aperto, nel corso della stesura del disciplinare, un confronto con l'Agenzia delle Entrate, avrebbe comportato una serie di problemi, soprattutto di natura gestionale, di non facile soluzione, connessi soprattutto al fatto che allo stato la Regione Campania non gestisce l'IRAP in maniera diretta, ma mediante un'ulteriore convenzione con l'Agenzia delle Entrate.

PRESIDENTE: Consigliere comunale, vuole replicare?

DIODATO (PDL): Ovviamente io credo che nella risposta ci siano delle contraddizioni e che non sia del tutto in relazione con il bando di cui ho parlato nella mia interrogazione. Mi ritengo pertanto insoddisfatto, ma è una cosa che non posso addebitare all'Assessore Giancarlo, visto che si occupa di altre materie.

Interrogazione Registro generale n. 9/2 – Esistenza di manufatti contenenti amianto nei locali siti nel rione ex Gescal Terranova a firma del Consigliere Ugo De Flaviis, del Gruppo consiliare Popolari Udeur.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

IX Legislatura

14 luglio 2010

PRESIDENTE: Prego, Consigliere.

DE FLAVIIS (POPOLARI-UDEUR):

Grazie, Presidente, già dall'aprile 2007 era noto che nel rione ex Gescal di Terranova, nel Comune di Cicciano, in provincia di Napoli, esistessero dei manufatti contenenti amianto nei locali un tempo destinati alle centrali termiche a servizio di quell'insediamento di edilizia popolare. Nel gennaio del 2008, il responsabile dell'unità operativa di prevenzione collettiva, distretto 74 della ex ASL Na/4 inviò al sindaco di Cicciano una nota in cui lo invitava a sigillare tutte le uscite dei locali caldaie e vietarne l'ingresso, sino all'avvenuta bonifica, sollecitando lo stesso Sindaco ad attivarsi per segnalare il pericolo all'Istituto autonomo Case popolari di Napoli, per quanto di rispettiva competenza, avviando tempestivamente tutte le procedure di bonifica dell'area.

Il succitato Sindaco a febbraio 2008 firmò un'ordinanza urgente, intimando entro sessanta giorni la rimozione dell'amianto nel rione e la messa in sicurezza di tutta l'area.

L'Istituto Case popolari di Napoli, con nota del 24 marzo 2010, ha comunicato all'amministrazione comunale che la ASL Na/3 Sud, Dipartimento prevenzione e servizi igiene e medicina del lavoro, aveva espresso parere favorevole all'esecuzione dei lavori di rimozione dei manufatti contenenti amianto, presenti nel complesso dell'ex Gescal. Nella medesima nota veniva inoltre comunicata anche la ditta incaricata delle operazioni, segnalando come data possibile di inizio lavori il 29 marzo 2010. In realtà poi sono effettivamente partiti il 10 maggio 2010 e oggi sono in via di ultimazione.

Casi di presenza di materiale potenzialmente nocivo alla salute pubblica come sopra indicate, sembrano purtroppo

tutt'altro che isolati nell'ambito dell'edilizia gestita dall'Istituto Case Popolari. Il solo caso sopra esposto ha avuto un iter risolutivo durato circa tre anni. Il patrimonio abitativo della Regione Campania pubblico è di 107 mila alloggi, di cui oltre 69 mila gestiti dagli istituti Case Popolari; la restante parte di circa 47 mila alloggi è gestita direttamente dai Comuni e da società private. Il patrimonio abitativo in provincia di Napoli è di 72 mila alloggi. Io ho solidarizzato nel mio cuore col Consigliere Diodato e non vorrei doverlo ribadire.

Il patrimonio abitativo in provincia di Napoli è di 72 mila alloggi, di cui oltre 38 mila gestiti dall'Istituto Case Popolari. Gli altri 34 mila sono gestiti da Comuni Province o da società di varia natura. In Campania dal 2001 è in vigore il Piano regionale di protezione dell'ambiente di decontaminazione e smaltimento bonifica, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto. La bonifica dei materiali contenenti amianto deve avvenire obbligatoriamente nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti: il legislativo n. 277, la legge n. 257/92 e il decreto ministeriale del 6 settembre 1994. Interrogo gli Assessori Tagliatela e Romano per sapere qual è la concreta possibilità di accelerare una riforma virtuosa di questo enorme patrimonio abitativo e se c'è una calendarizzazione degli interventi da mettere in essere. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Assessore.

GIANCANE, assessore al bilancio: La Giunta regionale, con delibera n. 71 del 5 febbraio 2010, ha preso atto della mappatura completa della presenza di amianto nel territorio della Regione Campania, aggiornato al 10 marzo 2009, redatto dall'ARPAC. Con la medesima deliberazione si è stabilito che la

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

14 luglio 2010

programmazione delle attività connesse e previste dall'obiettivo operativo del POR-FESR 2007-2013 si baseranno sui risultati della mappatura e mediante l'emanazione di un avviso pubblico per la realizzazione di progetti di bonifica d'amianto di beni pubblici la cui dotazione finanziaria, criteri e indirizzi saranno definiti con successivi provvedimenti in coerenza con le effettive disponibilità finanziarie e nel rispetto del patto di stabilità interno.

Come è noto, in questo momento la Regione, ai fini del rientro dei parametri dell'accennato patto, sta procedendo all'individuazione delle risorse necessarie a ciò e ove disponibile per finanziare ulteriori spese di investimento. Poiché di detta mappatura fanno parte gli stessi IACP, eventuali altre risorse che si dovranno rendere necessarie per la copertura degli interventi a farsi, a valle della definizione del programma dell'Assessorato all'ambiente, saranno reperiti a valere sui proventi dell'alienazione del patrimonio immobiliare inseriti nei Piani di vendita degli stessi Istituti.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere De Flavis per la replica.

DE FLAVIS (POPOLARI-UDEUR): Ringrazio l'Assessore, anche se capisco la difficoltà degli Assessori assenti. Mi auguro che quanto detto nella risposta dell'Assessore possa trovare concreta applicazione e, quindi, essere oggetto di verifica nei prossimi mesi. Grazie.

Interrogazione Reg. Gen. 1/2 – Attività di indirizzo e vigilanza nei confronti degli IACP di Napoli, a firma del Consigliere Antonio Amato del Gruppo consiliare del Partito Democratico

PRESIDENTE: Siamo all'ultima interrogazione, Reg. Gen. n. 1/2, poiché

l'avevamo rinviata, che ha ad oggetto l'attività di indirizzo e vigilanza nei confronti degli IACP di Napoli, a firma del Consigliere Antonio Amato del Gruppo consiliare del Partito Democratico. Prego.

AMATO (PD): In verità già avevo una risposta scritta dell'Assessore, e proprio a seguito di questa risposta vorrei dire alcune cose, naturalmente in modo sintetico. Si tratta della dismissione del patrimonio di proprietà dell'Istituto Autonomo Case Popolare di Napoli. A seguito della legge n. 560/1993 furono redatti i piani di vendita degli alloggi recepiti dagli IACP. Però, pure attraverso una relazione della Corte dei conti risulta che dal 1994 al 2003 sono stati venduti 1.741 alloggi, una media di 248 alloggi all'anno. Ebbene, se si andasse avanti di questo passo, per vendere il patrimonio ci vorrebbero cinquant'anni. Quindi, si deve intervenire.

Ci sono inoltre – e l'ho citato nella mia interrogazione – dei gruppi degli IACP di Soccavo che si sono riuniti in un comitato, in un'associazione e che hanno messo a disposizione per l'espletamento delle pratiche, anche risorse economiche per invogliare gli IACP, per questo è stata pure chiamata in causa la Regione Campania, il servizio per l'edilizia che ha valutato la proposta, e questo per farsi carico delle spese di istruttoria, per acquisire nel più breve tempo possibile i propri alloggi.

Sappiamo quanto è importante questa problematica. Si tratta anche di dare un impulso alla riqualificazione del patrimonio, perché se gli assegnatari diventano proprietari delle case avranno più cura degli stessi alloggi.

La risposta che dava l'Assessore era l'istituzione di un Commissario *ad acta*. Al riguardo, *nulla quaestio*. Questo è nelle facoltà, nelle competenze del Governo regionale. Ma vorrei sottolineare che lì, Commissario o meno, c'è una questione di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrare

IX Legislatura

14 luglio 2010

potenziamento di personale allo IACP, problema che potrebbe essere risolto con distacchi temporanei dai gruppi regionali. Anche con il Commissario *ad acta* a mio avviso sorgerebbe lo stesso problema.

Comunque, mi affido alla risposta dell'Assessore. Oggi è assente l'Assessore Tagliatela e l'altra volta dovette andare via perché era impegnato a Roma. Ho avuto una risposta, comunque vorrei dal rappresentante dell'Amministrazione, dall'Assessore che risponderà, capire come stanno adesso le cose.

PRESIDENTE: Prego, Assessore.

GIANCANE, Assessore al bilancio: In merito alla questione sollevata dall'Onorevole Amato circa l'estremo ritardo accumulato dall'Istituto Autonomo Case Popolari di Napoli nell'attuazione del proprio piano di vendita, l'Assessorato ha avviato diverse iniziative di sollecito e controllo nei confronti dello stesso IACP a seguito della riunione svoltasi in data 23 marzo con i dirigenti dell'IACP di Napoli preposti e con i rappresentanti del comitato civico della IX Municipalità, alla presenza dello stesso Onorevole Amato.

L'Istituto ha trasmesso una dettagliata relazione in ordine alla problematica dell'alienazione degli alloggi di rione Luzzatti all'ordine del giorno nella riunione del 23 marzo. Dalla relazione emergono vari profili di problematicità inerenti non solo all'applicazione delle normative sulla tutela dei beni culturali, ma anche al sistema organizzativo e procedurale dello stesso Ente. Per questo motivo il coordinatore dell'Area 16, valutando la gravità della situazione, ha convocato una riunione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto per discutere l'intera problematica.

In data 21 aprile 2010, quindi, il CdA si è riunito presso questo Assessorato e dopo ampia discussione si è assunto l'impegno

di formulare nel più breve tempo possibile un piano industriale che, superando l'attuale piano di risanamento dell'Ente, provveda a individuare la strategia con la quale si intende perseguire le principali finalità dell'Ente medesimo, ovvero la risposta al nuovo fabbisogno residenziale pubblico sia in termini qualitativi che quantitativi.

È, infatti, evidente che le risorse necessarie al fabbisogno residenziale pubblico non possono che derivare in maniera sostanziale dall'alienazione del patrimonio immobiliare, pertanto lo stesso piano industriale doveva individuare e risolvere la problematica evidenziata nell'attuazione del piano di vendita. Purtroppo, a più di due anni da quella riunione non è pervenuta alcuna proposta né alcuna altra notizia.

Ciò premesso, l'Assessorato, condividendo pienamente i rilievi formulati dall'Onorevole Amato, sta valutando l'opportunità, qualora non si pervenga in tempi rapidi alla soluzione del problema, di nominare un Commissario *ad acta* per la risoluzione della procedura relativa al piano di vendita.

PRESIDENTE: Prego il Consigliere proponente per la replica.

AMATO (PD): È giusta la risposta che già avevo avuto per iscritto dall'Assessore. Insomma, ritengo che vada fatto un approfondimento più puntuale rispetto alla situazione dell'Istituto Autonomo Case Popolari. Bisogna subito avviare una riforma con il potenziamento del personale. Poi gli strumenti che adotterà l'Amministrazione, ripeto, sono di competenza del Governo regionale. A noi preme che questi alloggi vengano venduti agli aventi diritto per soddisfare un diritto, appunto, degli stessi, perché, come si diceva nella risposta, questi fondi, queste risorse servono per risanare il patrimonio

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale**IX Legislatura****14 luglio 2010**

edilizio pubblico che resterà a disposizione del gestore e anche per dare un impulso alla riqualificazione dello stesso patrimonio.

Sorveglieremo e vigileremo su questa cosa, anche rispetto alle iniziative del Governo regionale. Mi permetto di dire che posso essere parzialmente soddisfatto. Ci vogliono approfondimenti e risposte più puntuali, e mi auguro che ciò avvenga nel più breve tempo possibile, anche risposte puntuali rispetto all'impegno degli stessi assegnatari, come quelli del rione Traiano, i quali, siccome c'è una carenza di risorse anche per l'ordinarietà da parte dell'Istituto, e sappiamo come sono le condizioni, hanno manifestato la volontà di autotassarsi per l'istruttoria delle pratiche. Fatto salvo poi il rientro di queste somme quando si faranno i contratti di acquisto.

Anche queste cose voglio porre all'attenzione dell'Assessore e del Governo. Dopodiché, ci rivedremo.

PRESIDENTE: Abbiamo completato le interrogazioni, quindi la seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 12.00